



## La disciplina delle intercettazioni

Napoli - Castel Capuano

Da mercoledì 7 febbraio 2024 a venerdì 9 febbraio 2024

**Cod.:P24005**

**Responsabile del corso:Costantino De Robbio**

**Esperto formatore:Luigi Giordano**

### Presentazione

*La disciplina delle intercettazioni di comunicazioni interpersonali, da sempre al centro di controversie politiche e di serie questioni tecniche (almeno in punto di prassi applicative), ha subito negli ultimi anni una eccezionale spinta evolutiva, che si è risolta in una disordinata sequenza di arresti giurisprudenziali ed interventi normativi. Le ragioni della sua instabilità sono da ricercarsi paradossalmente nell'eccezionale efficacia di questo strumento di indagine, da sempre risolutivo per il disvelamento di buona parte degli illeciti penali ed indispensabile mezzo di prova a disposizione dell'accusa nell'agone processuale. Non esiste alcun modo – fatta eccezione per la confessione, che ha un'incidenza statistica di gran lunga inferiore – più diretto ed inoppugnabile per accertare la commissione di un reato di quello di portare al Tribunale la registrazione della voce o delle immagini del reo colto mentre porta a termine la condotta illecita o ne parla a terzi.*

*Il progresso delle tecniche digitali ed informatiche ha messo a disposizione nuovi strumenti intrusivi (basti pensare al captatore informatico) e nuove possibilità di gestione dei dati, moltiplicando negli inquirenti l'impressione di trovarsi proiettati direttamente sulla scena del crimine; parallelamente, sono cresciuti i timori per la inedita capacità intrusiva di tali strumenti, ormai così sofisticati da spingere qualcuno ad interrogarsi sulla tenuta del sistema costituzionale di protezione dei diritti personalissimi. È divenuta dunque centrale l'esigenza di trovare un punto di equilibrio tra esigenze di accertamento dell'illecito penale ed esigenze di riservatezza e di libertà dei cittadini, cui si sono aggiunte preoccupazioni contingenti del ceto politico anche in relazione alla diffusione incontrollata degli esiti delle intercettazioni attraverso il circuito mediatico, soprattutto quando le captazioni riguardano conversazioni inerenti ad argomenti diversi da quelli oggetto di indagine e persino di soggetti estranei alle stesse. Ne è sortita una riforma legislativa dell'istituto che ha suscitato perplessità ed ha diviso profondamente dottrina, esponenti della magistratura e del foro. Sono stati dunque incentivati nuovi interventi legislativi, anche riguardo alla gestione dei dati acquisiti dopo le operazioni tecniche di ascolto e documentazione. Lo scaglionamento di efficacia delle varie norme riformatrici, più volte rinnovato, ha finito con l'accentuare la confusione e le difficoltà interpretative ed applicative della disciplina. In questo quadro, fa notizia anche il perdurante silenzio legislativo su profili essenziali dell'indagine con mezzi telematici, primo fra tutti quello delle videoriprese, che ancora si regge sulla partizione fra luoghi di privata dimora e luoghi pubblici o aperti al pubblico, e sulla distinzione pretoria tra comunicazioni non verbali e comportamenti non comunicativi. Nei primi giorni del 2020 è andato a compimento il disegno avviato con la legge di riforma del sistema penale (n. 103 del 2017), portatrice di regole analitiche e di una delega in materia di intercettazioni, attuata con il decreto legislativo n. 216 del 2017, e comunque seguita da ulteriori interventi di riforma, anche dal segno dissonante rispetto alle spinte per una riduzione del ricorso a metodi intrusivi di indagine (si pensi in particolare alla legge n. 3 del 2019 ed all'estensione del ricorso al captatore informatico per i delitti contro la pubblica amministrazione). Dunque, al di là dell'esigenza di aggiornare lo stato della dottrina e della giurisprudenza (anche sovranazionale) sulle principali questioni giuridiche in atto, al di là dell'opportunità di informare inquirenti e giudici sulle modalità tecniche di funzionamento dei nuovi strumenti di intercettazione, il corso rappresenterà un'occasione per fare il punto sull'attuazione della travagliata disciplina pervenuta ad una completa attuazione. Un confronto che spazierà dai temi propriamente giuridici alle questioni tecniche ed organizzative poste, specie per le Procure, dalla normativa in vigore.*

*Particolare attenzione sarà poi dedicata alle tematiche dei tabulati telefonici e del cosiddetto pedinamento informatico, al centro di recenti interventi giurisprudenziali e conseguenti discussioni in dottrina.*

### Mercoledì 7 febbraio 2024

**ore 15,00**    **Apertura dei lavori a cura del responsabile per il direttivo e dell'esperto formatore**

**ore 15,15**    **L'acquisizione della messaggistica nel processo penale dopo la sentenza della Costituzionale n. 170 del 2023**

Dott. Pasquale Fimiani, Avvocato Generale della Procura generale della cassazione

**ore 16,00**    **L'esecuzione delle operazioni dopo il D.L. 10 agosto 2023, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 9 ottobre**

**2023, n. 137. I rapporti tra il Pubblico ministero e polizia giudiziaria. Le prassi virtuose**

Dott. Cesare Parodi, Procuratore della Repubblica Aggiunto della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino

**ore 16,45** **La disciplina dell'archivio delle intercettazioni: questioni giuridiche e tecniche**

Dott. Antonio Ardituro, Direzione Nazionale antimafia

**ore 17,30** **Dibattito e repliche**

**ore 18,00** **Sospensione lavori**

**Giovedì 8 febbraio 2024**

**ore 09,15** **L'acquisizione delle chat provenienti da sistemi criptati in attesa delle Sezioni unite (chat Encrochat e Sky-ECC).**

Dott. Marco Del Gaudio, Procuratore della Repubblica di Nola

**ore 10,00** **L'acquisizione dei dati esterni delle comunicazioni: Tabulati, log, pedinamenti informativi e localizzazioni alla luce del diritto vivente euro-unitario e del d.l. 134 del 2021**

Prof.ssa Donatella Curtotti, ordinario di Diritto processuale penale presso l'Università di Foggia

**ore 10,45** **Dibattito e repliche**

**ore 11,00** **Pausa**

**ore 11,15** **Il regime di circolazione degli esiti delle intercettazioni nella giurisprudenza della Corte di cassazione**

Dott. Pietro Molino, Sostituto Procuratore generale presso la Corte di cassazione

**ore 12,00** **Le intercettazioni nei procedimenti di criminalità organizzata dopo il D.L. 10 agosto 2023, n. 105**

Dott. Michele Toriello, magistrato addetto all'ufficio del massimario e del ruolo della Corte di Cassazione

**ore 12,45** **Dibattito e repliche**

**ore 13,00** **Sospensione lavori**

**Giovedì 8 febbraio 2024**

**ore 14,00** **Gruppo di lavoro**

*I partecipanti saranno suddivisi in gruppi di lavoro per l'approfondimento casistico dei seguenti temi*

**Gruppo A: Questioni ricorrenti in tema di utilizzabilità degli esiti delle intercettazioni**

*Coordinamento:*

Dott. Paolo Di Geronimo, consigliere della Corte di cassazione

**Gruppo B: Questioni tecniche e giuridiche in tema di intercettazioni informatiche, di captazione della messaggistica e delle mail e di registrazione di immagini**

*Coordinamento:*

Dott. Eugenio Albamonte, sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma

**Gruppo C: La richiesta di intercettazioni e il decreto del Gip: contenuti e forma; questioni pratiche e giuridiche**

*Coordinamento:*

Dott. Tommaso Perrella, giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Napoli

**ore 16,00** **Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi**

**ore 16,30** **Dibattito e repliche**

**ore 17,00** **Sospensione lavori**

**Venerdì 9 febbraio 2024**

**ore 09,15** **Presupposti e limiti all'utilizzo del captatore informatico anche alla luce del D.L. 10 agosto 2023, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 9 ottobre 2023, n. 137**

Prof.ssa Roberta Aprati, Ordinario di Diritto processuale penale dell'Università degli Studi di Roma Unitelma - Sapienza

**ore 10,00**    ***Dibattito e repliche***

**ore 10,15**    ***Pausa***

**ore 11,00**    ***Ancora una riforma della disciplina delle intercettazioni: Un bilanciamento più soddisfacente tra esigenze di indagine, tutela della riservatezza, diritto di difesa e diritto all'informazione?***

*Tavola rotonda*

Dott. Giovanni Melillo, Procuratore Nazionale antimafia ed antiterrorismo

Dott. Luigi Ferrarella, giornalista del Corriere della Sera

Prof.ssa Antonia Antonella Marandola, ordinario di Diritto processuale penale dell'Università del Sannio

**ore 12,30**    ***Dibattito e repliche***

**ore 12,45**    ***Fine lavori***